

**N. 23**  
**GENNAIO 2024**  
Ufficio regionale della  
Svizzera italiana  
6646 Contra di Sotto 4  
tel. 079 365 93 85  
info@naturaeconomia.ch

Newsletter

F O N D A Z I O N E

# Natura & Economia

## Trattiamo gli alberi con decenza

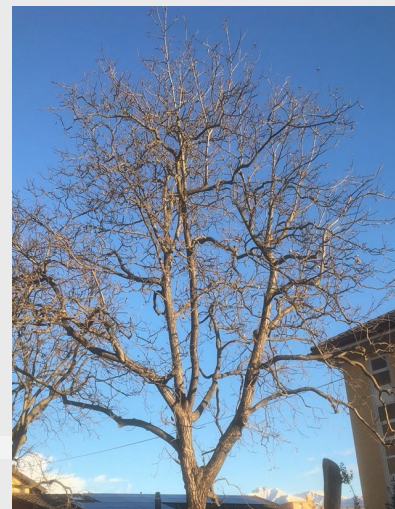
L'importanza di un buon numero di alberi negli abitati è almeno quella di una rete idrica o di un servizio raccolta rifiuti. L'albero accoglie un numero notevolissimo di animali e vegetali. La biodiversità è un pilastro, se viene meno, crolla tutto. Un solo albero giornalmente immette nell'aria sorprendenti volumi d'acqua, con un effetto rinfrescante sui dintorni. L'ombra degli alberi sarà sempre più ricercata. Gli alberi sono belli, ci fanno piacere. Sono una realtà che ci ispira. Vanno seguiti da personale qualificato, da arboricoltori specializzati. Giardinieri generalisti non sono all'altezza, per non parlare dei molti incompetenti attori della domenica a cui piace la motosega. Purtroppo a volte anche le amministrazioni comunali ci propinano immagini orribili



Potature drastiche compromettono la salute degli alberi, perché non riescono a rimarginare le ferite. Favoriscono le malattie fungine e producono ramificazione strutturalmente deboli. C'è chi sostiene che rafforzano e rinvigoriscono, errato. (sopra)



Chioma mutilata a “testa di barboncino”; il taglio è tratteggiato in rosso. Seguono carie del legno, fonte di pericolo. Si dovrà continuamente intervenire, con corrispondenti costi (è quanto il giardiniere vuole!). L'individualità dell'albero è spezzata, ciò che rispecchia un degrado psicologico dei responsabili. Le giovani e deboli ramificazioni sono una barriera contro il vento, possono minare la stabilità dell'albero.



Noce curato con leggere potature negli anni. La miglior potatura è quella che non si vede. Un albero con una chioma ben strutturata è stabile, comporta spese limitate ed è naturalisticamente interessante. (si pensi agli uccelli). Intervenire sugli alberi deve giustificarsi, c'è un'etica della natura. Sono esseri viventi, non sono materia morta! Il sentimento per gli alberi è centrale, non è compatibile con una linea di ottuso interventzionismo.



Tagli drastici creano dei “mostri” pericolosi e brutti, che devono essere annualmente contenuti. Paga il contribuente! Mancare di rispetto al genio dell’albero significa essere esteticamente incompetenti. Si noti il prato tagliato cortissimo, senza riguardo alla biodiversità. Spesso i tosaerba feriscono le radici affioranti; ne seguono carie del legno.



Cantieri, scavi ed edifici vanno a compromettere la salute degli alberi. Si impongono misure di tutela, quali il rispetto della loro area di pertinenza e la protezione fisica dei tronchi, cose ignorate nell’esempio illustrato. Non vanno dimenticate le misure di tutela delle radici. Importante è la copertura del suolo. Coperture impermeabili causano un’alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche. Buone le pavimentazioni porose, negativo è l’asfalto.

## PUBBLICAZIONI

Sono usciti i nuovi numeri delle **Riviste della Fondazione Schön grün (ted.) e Actu natu (franc.)**. Tema centrale è quello dei tetti verdi. Bella novità è la **NORMA SIA 312** (al momento non ancora tradotta), che specifica le conoscenze in materia di rinverdimento dei tetti. Un ulteriore servizio riguarda le iniziative del **Comune di Burgdorf**, che sostenere i privati a creare giardini naturali. Con procedure spicce e con creatività sono stati ottenuti risultati ragguardevoli. Infine è riproposta all’attenzione l’assurda proliferazione di **spazi in ghiaietto**, che naturalisticamente sono meno di zero. Complessivamente coprono in Svizzera sugli 11 km<sup>2</sup>, un’area equivalente al Lago di Sempach. In estate si riscaldano molto più di aree verdi, accentuando il calore all’interno degli abitati.

Vedere [www.naturaeconomia.ch](http://www.naturaeconomia.ch) (ted.: Publikationen/Kundenzeitschrift, oppure franc.: Publications/Magasin clients).

## COME POTARE

**Prima di tutto: gli alberi meno vengono toccati meglio è. La potatura è cosa seria, che richiede passione e capacità di osservazione. Va affidata ad arboricoltori qualificati, che padroneggino il *Tree Climbing*. Se si deve proprio intervenire, allora in estrema sintesi vanno considerati i seguenti punti (per il platano valgono le normative cantonali):**

- non eliminare le branche principali. Limitarsi alle minori, con tagli non superiori a 5-10 cm. La miglior potatura come detto è quella che quasi non si vede;
- in molti casi (si parla sempre di alberi all’interno degli abitati) è sufficiente una rimonda, ovvero l’asportazione delle parti secche;
- potare unicamente nel riposo vegetativo, con tempo freddo (quando non girano le spore dei funghi). Molto negativi sono i tagli primaverili (quando l’albero produce nuovi organi) e quelli autunnali prima della caduta delle foglie (l’albero deve poter immagazzinare riserve per la ripresa vegetativa). Per altri aspetti, inclinazione dei tagli, uso di anticrittogamici, trattamento delle ferite, distanza del taglio dal tronco e altri, vi sono ottimi manuali da consultare!

**SE LO SPAZIO È POCO SI EVITANO I PROBLEMI E COSTI LEGATI ALLE POTATURE METTENDO A DIMORA ALBERI E ARBUSTI PIÙ PICCOLI. L’ALBERO GIUSTO AL POSTO GIUSTO.**